

Trincea FFS di Massagno: Le FFS chiedono la separazione della zona di pianificazione.

A seguito delle attuali discussioni che interessano il futuro progetto di Campus universitario previsto sopra la trincea FFS, nel comune di Massagno, le FFS intendono chiedere la separazione della zona di pianificazione. In questo modo è possibile iniziare nei tempi previsti lo sviluppo del futuro edificio della SUPSI, previsto a nord della Stazione FFS in territorio di Lugano, di comune accordo con la stessa Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana. Le FFS rinunciano per il momento allo sviluppo del progetto «Trincea FFS–Campus Universitario».

Le attuali discussioni politiche sulla futura destinazione della Trincea FFS di Lugano nell'ambito del Masterplan Città alta elaborato dai comuni di Lugano e di Massagno, rischia di ritardare di anni anche la realizzazione della nuova sede della SUPSI prevista a nord della stazione FFS di Lugano.

Per questo motivo le FFS chiedono alle autorità comunali una modifica in ambito pianificatorio con la separazione della zona di pianificazione comune tra Massagno e Lugano in due zone distinte. In questo modo è possibile iniziare con la progettazione del futuro edificio della SUPSI, previsto a nord della Stazione FFS in territorio di Lugano, nei tempi previsti.

Le FFS rinunciano per il momento allo sviluppo del progetto "Trincea FFS–Campus Universitario", che nelle intenzioni dei promotori avrebbe interessato anche la copertura della trincea delle FFS posta nel comune di Massagno.

Il progetto di realizzazione della futura sede SUPSI, il progetto di copertura della trincea FFS e il previsto Campus universitario non hanno ripercussioni sul progetto di ristrutturazione dell'attuale stabile della Stazione FFS di Lugano. I lavori di rinnovo dell'edificio inizieranno secondo l'attuale pianificazione nel corso del 2012.

[🏠](#) ▶ [Gruppo](#) ▶ [Media](#) ▶ [Comunicati stampa](#)

▶ [Trincea FFS di Massagno: Le FFS chiedono la separazione della zona di pianificazione.](#)

Le FFS colgono pure l'occasione per rettificare quanto riportato da alcuni media mercoledì 5 ottobre 2011, dove veniva asserito che l'azienda di trasporto si sarebbe assunta i costi di copertura della trincea di Massagno. Ciò non corrisponde alla realtà dei fatti. Da parte loro le FFS hanno sempre dichiarato ai partner istituzionali di essere in linea di principio d'accordo di poter cedere a titolo gratuito e a titolo compensatorio i sedimi non edificati posti sulla trincea, premesso che ciò non comporti altri oneri finanziari, in particolare per quel che riguarda la copertura della "trincea ferroviaria"